



Fondazione
Scarpari Forattini
onlus

A TUTTO IL PERSONALE

Comunicato Covid-19 Fase 2 – n. 2

Un saluto a tutti.

Mercoledì 20 maggio il Comitato Esecutivo ha concluso il ciclo di incontri previsti con infermieri, OSS e OSG che aveva come obiettivo la programmazione dell'attività futura.

Siamo ancora in attesa di ricevere le linee guida da parte della Regione, ma quando queste arriveranno tutti noi dobbiamo farci trovare pronti ai blocchi di partenza. E' il momento quindi che ciascuno di noi sia pronto ad assumersi le proprie responsabilità.

Di seguito il comunicato del Consiglio di Amministrazione.

A tutti gli operatori,

ci sembra doveroso informare tutti Voi della principale motivazione per la quale il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non esporsi attraverso comunicazioni pubbliche. Premesso che gli unici organi competenti come l'autorità sanitaria e quella di pubblica sicurezza sono sempre stati puntualmente informati nel rispetto delle normative vigenti, l'Amministrazione ha scelto di non "emanare bollettini", soprattutto per salvaguardare la privacy dei nostri ospiti, di Voi operatori e di tutte le famiglie coinvolte, perché una caratteristica di questa malattia è proprio l'aver colpito tutti in egual maniera ed in modo trasversale. Inoltre, ci troviamo in un contesto sociale la cui peculiarità, tipicamente schivenogliese, è quella di strumentalizzare politicamente ogni vicenda e questo dramma che ha colpito la Scarpari Forattini non vogliamo che sia l'ennesima occasione per avere riflettori e pubblico.

In questo tempo abbiamo cercato di incontrarvi per ricominciare a lavorare insieme per la nostra rinascita. Contemporaneamente abbiamo iniziato a contattare e ad incontrare le famiglie dei nostri cari nonni deceduti, offrendo loro l'opportunità di fare quello che, nei momenti più bui della crisi non è stato umanamente possibile fare, vale a dire parlare con il personale medico per poter avere, almeno ora, informazioni precise e dirette in merito a quanto accaduto ai propri cari. Per noi assurge a preciso dovere morale informare le nostre famiglie del dramma che si è vissuto all'interno della Struttura e che da fuori non è stato possibile comprendere appieno. Avremmo desiderato un contesto più compassionevole. Siamo convinti che incontrare personalmente i famigliari, secondo i tempi e i bisogni di ciascuno, possa permettere a ognuno di loro di conoscere in forma riservata e rispettosa le vicissitudini che hanno colpito i loro cari: direttamente da noi e non da altri non legittimati. Nonostante questa "caccia alle streghe" continueremo a mantenere un atteggiamento di rispettoso riserbo che solo chi è in malafede può trasformare in volontà di nascondere la veridicità dei fatti, che tutti Voi, invece, ben conoscete.

Schivenoglia, lì 23 maggio 2020



Il Consiglio di Amministrazione

Quanto pubblicato sul portale è da considerarsi comunicazione interna e chi ne fa un uso esterno se ne assume la responsabilità sia civile che penale.